



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1985-2017

OGGETTO: Procedura valutativa per la chiamata di n. 2 Professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010

Prot. 64964
Titolo VII - Classe 1

Il Rettore

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, modificato dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 35-bis, rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 6 novembre 2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Vista la Legge 15 aprile 2004, n. 106 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 relativo al "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

Vista la Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee in data 11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei Ricercatori e un Codice di condotta per l'assunzione dei Ricercatori;

Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 relativo al "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 - pubblicato nella G.U. n. 191 del 18 agosto 2006, concernente il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, entrato in vigore a decorrere dal 2 settembre 2006;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 16 e 24;

Visto il D.R. prot. n. 21301 rep. n. 1154 del 31 maggio 2011 con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo relativo al Codice etico dell'Università degli Studi di Pavia;

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 344 che stabilisce i criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti;

Visto il D.P.R. 14 settembre 2011, n. 222 "Regolamento concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari, a norma dell'art. 16 della Legge 30 dicembre, n. 240 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 4 aprile 2016, n. 95 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222, concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari", a norma dell'art. 16 della legge 240/2010 e s.m.i.;

Visto il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 e s.m.i.;

Visto il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo (Semplificazione 2012)" e s.m.i., in



Decreto Rettorale n. 1985 -2017

particolare l'art. 49 "Misure di semplificazione e funzionamento in materia di università" con cui, fra l'altro, vengono apportate modifiche agli artt. 18 e 29 della Legge 240/2010;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 riguardante la "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 relativa a "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) e s.m.i. e, in particolare l'art. 1, commi 458 e 459;

Visto il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" ed in particolare l'art. 14, rubricato "Conclusione delle procedure in corso per l'abilitazione scientifica nazionale";

Visto il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 relativo alla rideterminazione dei settori concorsuali;

Vista la delibera Anvur del 13 settembre 2016, n. 132 relativa a "Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari", ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010;

Vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (Legge di stabilità 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244 (Milleproroghe 2017), convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico rispettivamente in data 28 giugno 2016 e 18 luglio 2016 relative alla suddivisione tra i Dipartimenti dei ruoli del personale docente programmazione 2016-2018;

Visti gli estratti dei verbali dei Consigli dei Dipartimenti interessati con i quali si propone l'attivazione delle procedure di valutazione per la chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010;

Vista la delibera con cui il Senato Accademico in data 17 luglio 2017 esprime parere favorevole all'attivazione della procedura di valutazione in oggetto;

Vista la delibera con cui il Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2017 approva l'attivazione della procedura suddetta;

Verificata la sussistenza delle risorse finanziarie necessarie per la retribuzione del predetto procedimento di chiamata, garantite dai fondi del budget universitario;

D E C R E T A

Art. 1

Tipologia concorsuale

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 240/2010 è indetta la procedura di valutazione per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, di n. 2 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010, nel terzo anno del contratto triennale stipulato con l'Università degli Studi di Pavia e in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale, come di seguito indicato:

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE "L. SPALLANZANI"

Cognome e nome del candidato: Dott.ssa Anna Olivieri

Qualifica ricoperta e requisito di Abilitazione scientifica nazionale posseduto dal candidato:

Ricercatore a tempo determinato titolare di contratto ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, in servizio presso il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "L. Spallanzani" dell'Università degli Studi di Pavia, in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di seconda fascia per il Settore concorsuale 05/I1 - Genetica.

Settore concorsuale del posto da ricoprire: 05/I1 - Genetica

Settore scientifico-disciplinare del posto da ricoprire: BIO/18 - Genetica

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1985-2017

Esperienza didattica universitaria nelle discipline pertinenti al Settore Scientifico disciplinare BIO/18; attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche dello stesso SSD con particolare riferimento a ricerche sperimentali volte alla caratterizzazione genetica delle popolazioni umane e alla ricostruzione degli eventi che hanno portato alla loro formazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.M. 4 agosto 2011, n. 344, la valutazione riguarderà l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010. Sarà altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'art. 29, comma 5, della Legge 240/2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:

Attività didattica nell'ambito di corsi erogati dal Dipartimento di Biologia e Biotecnologie riferiti al Settore Scientifico disciplinare BIO/18, tutoring, supervisione di tesi di laurea e di dottorato di Ricerca; attività di ricerca nei seguenti campi: Genetica delle Popolazioni ed Evoluzione Umana.

SEDE DI SERVIZIO: Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "L. Spallanzani"

NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 20 (venti).

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

Ai sensi dell'art. 14 comma 3 del citato Regolamento, saranno oggetto di specifica valutazione le pubblicazioni elaborate dal candidato successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale lo stesso ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.

ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA: non si prevede l'accertamento della competenza linguistica

SEMINARIO SCIENTIFICO: non si prevede lo svolgimento del seminario scientifico.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Cognome e nome del candidato: Dott. Bruno Ziglioli.

Qualifica ricoperta e requisito di Abilitazione scientifica nazionale posseduto dal candidato: Ricercatore a tempo determinato titolare di contratto ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, in servizio presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Pavia, in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di seconda fascia per il Settore concorsuale 11/A3 - Storia contemporanea.

Settore concorsuale del posto da ricoprire: 11/A3 - Storia contemporanea

Settore scientifico-disciplinare del posto da ricoprire: M-STO/04 - Storia contemporanea

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:

Esperienza didattica universitaria nelle discipline pertinenti al Settore Scientifico disciplinare M-STO/04; svolgimento di attività di ricerca nell'ambito disciplinare definito dal SSD M-STO/04.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.M. 4 agosto 2011, n. 344, la valutazione riguarderà l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010. Sarà altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'art. 29, comma 5, della Legge 240/2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:

Attività didattica nell'ambito dei corsi di laurea triennale, magistrale e dottorato di ricerca, riferita al SSD M-STO/04; svolgimento di attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del SSD M-STO/04 e promozione dell'attività di ricerca; organizzazione di gruppi di ricerca locale con collegamenti internazionali.

SEDE DI SERVIZIO: Dipartimento di Scienze politiche e sociali.

NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 12 (dodici).

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

Ai sensi dell'art. 14 comma 3 del citato Regolamento, saranno oggetto di specifica valutazione le pubblicazioni elaborate dal candidato successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale lo



Decreto Rettorale n. 1985 -2017

stesso ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.

ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA: non si prevede l'accertamento della competenza linguistica

SEMINARIO SCIENTIFICO: non si prevede lo svolgimento del seminario scientifico.

Art. 2

Domande di ammissione dei candidati

La domanda di partecipazione alla procedura di valutazione deve essere prodotta in carta libera e, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di **15 giorni** che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso all'Albo Ufficiale di Ateneo. Il presente avviso è pubblicato inoltre sul sito internet dell'Ateneo.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale utile.

Il fac-simile della domanda è reso disponibile all'indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo13543.html>

La domanda deve essere scritta in modo chiaro e assolutamente leggibile, sottoscritta e indirizzata al Rettore dell'Università degli Studi di Pavia – Via Mentana, 4 – 27100 - Pavia - entro il predetto termine perentorio di 15 giorni.

La domanda e tutti gli allegati dovranno pervenire con una delle seguenti modalità:

- essere consegnati a mano a questa Università - Servizio Sistemi archivistici di ateneo - Protocollo - Via Mentana, 4 - Pavia - dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- essere inviati o a mezzo corriere o per raccomandata o plico postale con avviso di ricevimento. A tal fine farà fede, nel caso di invio a mezzo corriere, il timbro di accettazione da parte della ditta incaricata e, nel caso di invio a mezzo raccomandata o plico postale, il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
- essere inviati con posta elettronica certificata (PEC) da una casella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare, al seguente indirizzo:

amministrazione-centrale@certunipv.it

La domanda e tutti i documenti, redatti e sottoscritti in conformità con quanto previsto nel presente avviso, nonché le pubblicazioni, devono essere inviati in formato .pdf non modificabile. In tal caso farà fede la data e l'ora di trasmissione certificate dal riferimento temporale contenuto nel documento informatico, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e del DPCM 22/02/2013.

Salvo il caso di trasmissione tramite PEC, la domanda e l'elenco di tutti i documenti allegati alla domanda medesima devono essere inviati in formato cartaceo. Tutti gli allegati devono essere invece inviati su supporto non modificabile (CD o DVD in quadruplice copia) esclusivamente in formato .pdf.

Nella domanda il candidato deve obbligatoriamente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, codice di identificazione personale (codice fiscale) e indirizzo di posta elettronica o, qualora posseduta, di posta elettronica certificata (PEC).

Il candidato deve inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Saranno respinte le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici, quelle inviate oltre il termine perentorio e quelle prive della dichiarazione di cui al punto 1).

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della valutazione.

Ogni eventuale variazione dello stesso nonché dell'indirizzo di posta elettronica o di posta elettronica certificata (PEC) deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Gestione Personale Docente di questa Università.



Decreto Rettorale n. 1985-2017

Tutte le comunicazioni, ad eccezione di quelle relative all'esito della procedura, verranno inviate all'indirizzo di posta elettronica indicato sulla domanda di partecipazione.

Nel caso di indicazione nella domanda dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), tutte le comunicazioni, comprese quelle relative all'esito della procedura, verranno inviate utilizzando la medesima modalità, e la ricevuta di consegna vale quale notifica.

I candidati riconosciuti diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio stato, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, se previste, ai sensi della legge 05/02/1992, n.104.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di ogni indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente avviso non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

I candidati sono tenuti a versare, entro il termine di scadenza utile per la presentazione della domanda, un contributo di 12,00= Euro scegliendo una delle seguenti modalità:

conto corrente bancario n. 46566 con le seguenti coordinate bancarie: ABI 03111 – CAB 11300 – IBAN "IT 38 H 03111 11300 00000046566" - intestato a "Tesoreria dell'Università degli Studi di Pavia" – UBI BANCA – Sede di Pavia
per bonifici dall'estero: SWIFT "BLOPIT22776";
conto corrente postale n. 12520276 intestato a "Università degli Studi di Pavia – Servizio Tesoreria – Entrate diverse"

indicando (in entrambi i casi) la causale: Contributo per la partecipazione alla procedura di valutazione per Professore di seconda fascia – Sessione 2017.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

1. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
2. curriculum firmato e datato della propria attività scientifica e didattica, che dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di quanto dichiarato nel curriculum stesso (allegato B);
3. eventuali documenti e titoli, **SE NON GIÀ RIPORTATI NEL CURRICULUM**, in copia autenticata, certificati o autocertificati se rilasciati da un Ente privato, **SOLO AUTOCERTIFICATI SE RILASCIATI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (utilizzando l'allegato C)**, ritenuti utili ai fini della procedura valutativa;
4. elenco di tutti i documenti allegati alla domanda;
5. elenco numerato e firmato delle pubblicazioni scientifiche presentate. La numerazione dell'elenco deve trovare corrispondenza con la numerazione delle pubblicazioni inviate nel rispetto del numero massimo previsto nel bando all'art.1. Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/2011 la tesi di dottorato è da considerare una pubblicazione e quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà conteggiarla nel numero massimo di pubblicazioni indicato nel bando all'art.1;
6. pubblicazioni scientifiche;
7. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (utilizzando l'allegato C);
8. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 attestante i periodi di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;
9. copia della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento del contributo per la partecipazione alla presente procedura;
10. eventuale richiesta di restituzione del CD o DVD inviato.



Decreto Rettorale n. 1985 -2017

Dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni sono valide ed efficaci solo ed esclusivamente nei rapporti tra privati.

L'Università quindi non può più richiedere né accettare certificati rilasciati da amministrazioni pubbliche o da gestori di pubblici servizi.

PERTANTO I PREDETTI CERTIFICATI, SE ALLEGATI, NON SARANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE AI FINI DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE

I titoli debbono essere prodotti in carta semplice.

I titoli, solo se rilasciati da Enti privati, possono essere prodotti:

- a) in originale, oppure
- b) in copia autenticata ovvero
- c) in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, compilando l'allegato "C".

Il candidato può altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati conferiti da Enti privati, mediante la forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, compilando l'allegato "C".

I predetti titoli, se rilasciati da Pubbliche amministrazioni, devono essere esclusivamente autocertificati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal candidato selezionato sono soggetti, da parte dell'Università, a controlli, circa la veridicità degli stessi.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Art. 3 Pubblicazioni

Le pubblicazioni che il candidato intende far valere ai fini della valutazione vanno inviate unitamente alla domanda e agli altri documenti entro il termine perentorio di cui all'art. 2.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato o consegnato a mano o a mezzo corriere, o tramite PEC, nel termine previsto dal precedente comma, non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione di valutazione.

Sul plico contenente la domanda e i relativi documenti nonché le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura "Domanda, titoli e pubblicazioni: procedura di valutazione per la chiamata di 1 Professore di seconda fascia" e devono essere indicati chiaramente la sigla, il titolo del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare, il Dipartimento, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

La conformità all'originale delle pubblicazioni può essere resa tramite la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale mediante l'allegato C.

L'elenco delle pubblicazioni di cui si attesta la conformità all'originale può essere inserito in una sola dichiarazione sostitutiva ma le pubblicazioni devono essere descritte analiticamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo: "tutte le pubblicazioni allegate alla domanda sono conformi all'originale" come di seguito indicato:

che la copia della seguente pubblicazione dal titolo:..... edita da:..... prodotta per intero/estratto da pag..... a pag..... e quindi composta di n..... fogli è conforme all'originale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia entro il 1 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 e successivamente quelli previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Sono considerate valutabili ai fini della presente procedura, esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere



Decreto Rettorale n. 1985-2017

collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo originale, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto (utilizzando l'allegato C).

Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua francese, inglese, tedesca e spagnola possono essere presentate nella lingua d'origine senza necessità dell'allegata traduzione.

Art. 4

Esclusione dalla valutazione

Il candidato è ammesso con riserva alla valutazione.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura valutativa stessa.

L'esclusione per difetto dei requisiti richiesti per la partecipazione alla valutazione è disposta con decreto motivato del Rettore.

Art. 5

Costituzione della Commissione di valutazione

Il Dipartimento che propone l'attivazione della procedura valutativa provvede a designare i membri della Commissione di valutazione, a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia aventi diritto.

La Commissione è composta da tre o cinque professori di prima fascia appartenenti allo stesso settore concorsuale oggetto della valutazione. La maggioranza dei componenti della Commissione deve essere costituita da soggetti esterni all'Università di Pavia, da individuarsi tra docenti di comprovato prestigio scientifico, appartenenti ad altri Atenei italiani o stranieri.

Il numero effettivo dei componenti è rimesso all'autonoma determinazione del Dipartimento proponente, anche in funzione della specificità dell'ambito disciplinare.

La nomina della Commissione di valutazione è disposta con provvedimento del Rettore.

La composizione della Commissione è resa pubblica tramite la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo del decreto rettorale di nomina e dalla predetta data decorre il termine di trenta giorni per l'eventuale ricsuazione dei Commissari da parte dei candidati.

Art. 6

Adempimenti della Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione deve espletare collegialmente i propri lavori presso l'Università degli Studi di Pavia, avvalendosi altresì di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione individua al suo interno un Presidente ed un Segretario verbalizzante, fissa i criteri e valuta i titoli e le pubblicazioni presentati dal candidato.

I criteri di valutazione dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo.

Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 4 agosto 2011 n. 344. La Commissione prenderà in considerazione anche gli elementi indicati nell'art. 1 alla voce "Elementi di qualificazione didattica e scientifica".

Formano altresì oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.

La valutazione della Commissione riguarderà l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010. Sarà altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'art. 29, comma 5, della Legge 240/2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1985 -2017

La Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, esprime la valutazione di merito del candidato, precisandone l'esito positivo ovvero negativo.

Gli atti della Commissione sono costituiti dal verbale della riunione di cui fa parte integrante il giudizio di merito del candidato.

La commissione, conclusi i lavori, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma di almeno un Commissario sui lembi di chiusura.

Il verbale dei lavori svolti con annesso il giudizio di merito è pubblicato sul sito Web dell'Ateneo al seguente indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo13543.html>

La commissione di valutazione deve concludere la procedura valutativa entro **2 mesi** dall'emanazione del decreto di nomina.

Art.7

Accertamento della regolarità degli atti e chiamata del candidato

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro quarantacinque giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione al candidato.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il Rettore, valutati i motivi di una eventuale richiesta di dilazione del termine da parte della Commissione, può concedere una proroga per non più di un mese, ovvero, con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Il Dipartimento che ha richiesto la procedura di valutazione, in caso di esito positivo della stessa, entro 45 giorni dall'approvazione degli atti della Commissione formula al Consiglio di Amministrazione la proposta di chiamata del Professore.

La delibera di proposta del dipartimento è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto.

La delibera di proposta è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere obbligatorio del Senato accademico.

In caso di approvazione della chiamata, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo di professore di seconda fascia con provvedimento di nomina del Rettore.

Art. 8

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

Il candidato può ritirare uno dei quattro CD o DVD presentati per la partecipazione alla procedura valutativa di cui al presente avviso, salvo eventuale contenzioso in atto, nei successivi novanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione di eventuali ricorsi al TAR o al Capo dello Stato.

Trascorso tale termine, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 9

Presentazione Documenti

Il candidato destinatario della chiamata ai fini della nomina, dovrà far pervenire entro i termini stabiliti da apposita e successiva comunicazione da parte del Servizio gestione personale docente, tutta la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

Art. 10

Diritti e doveri e Trattamento Economico e Previdenziale



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1985 -2017

Diritti e doveri del docente: come previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso il Servizio gestione personale docente dell'Università degli Studi di Pavia e trattati per le finalità di gestione della procedura valutativa e dell'eventuale procedimento di nomina.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato idoneo.

Art. 12 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione del presente bando è la Sig.ra Elena RACCA - Area amministrativa-gestionale - Servizio gestione personale docente di questa Università - Tel. 0382/984978/4934/4960 -e-mail: ufficio-concorsi-professori-ricercatori@unipv.it

Art. 13 Disposizioni finali

La competenza disciplinare è regolata dall'art. 10 della Legge 240/2010 e dallo Statuto di Ateneo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

Pavia, 21 agosto 2017

IL RETTORE
Fabio RUGGE

LB/IB/er